

COMUNICATO STAMPA

Evento:	Mostra di fotografia contemporanea
Titolo:	Inaspettati approdi
Artista:	Carmelo Micieli
Curatore:	Salvatore Zito
Inaugurazione	Sabato 7 settembre 2019, h.19:00
Testo critico	Giuseppe Scalora
Durata:	7 – 21 settembre 2019
Orario:	17:30 - 20:00 – Domenica e Lunedì chiuso

Sabato 7 settembre prossimo, alle ore 19:00, presso la galleria di Fototeca Siracusana, s'inaugurerà la personale fotografica intitolata 'Inaspettati approdi' di Carmelo Micieli, siciliano, architetto e fotografo free lance, è inserito tra i fotografi delle riviste on line 'Vogue Italia' e 'National Geographic'. I soggetti sui quali già da molti anni lavora sono il territorio della Sicilia sud orientale e i suoi paesaggi marini e agricoli.

Fortemente attratto dalla 'sicilianità' dei luoghi in cui vive, reagisce a questa seduzione attraverso i suoi scatti, indagando e analizzando ogni possibile risposta, alla ricerca di una percezione visiva utile a rappresentare "il suono dell'assenza e del vuoto", come egli stesso motiva.

Ha pubblicato lo scorso anno il libro fotografico "Sguardi di Pietra", da un suo precedente progetto, il cui prosieguo di studio del paesaggio in relazione alla intima percezione dell'autore, lo troviamo nella serie dei paesaggi marini in mostra. Un passaggio di materiali visivi apparentemente in contrasto ma in linea con la ricerca dell'autore per una forma dei sentimenti verso un territorio, come quello del sud-est siciliano, ricco di aspetti contrastanti e pregnanti.

La mostra verrà presentata dallo scrittore nonché urbanista paesaggista, Giuseppe Scalora che descrive così il lavoro fotografico di Micieli:

"[...] In 'Inaspettati approdi' le immagini marine sono fatte di transitorietà, invitano ad una lettura in divenire piuttosto che alla contemplazione immobile: il campo visivo diviene instabile e sembra scomparire davanti agli occhi di chi osserva. Se infatti da una parte la foto della battaglia arresta un flusso temporale, fissa un momento, un istante, dall'altra ci rivela l'immagine di un mondo che fluisce senza interruzioni.

Due messaggi tra loro contrastanti. Per questo la fotografia è ambigua. Tuttavia l'obiettivo non è quello di disorientare lo spettatore, quanto piuttosto di farlo partecipare a un'esperienza estetica inedita, così da poter sfiorare, intercettare, incontrare l'eccedenza.

La mostra rimarrà aperta fino al 21 settembre, l'ingresso è libero.